BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

FEBBRAIO 1965

LA PAROLA DEL PARROCO

Buone Sante Quarantore!

Di fronte a festività, a ricorrenze, a situazioni, che si ripetono, a un certo momento non c'è proprio bisogno di spendere molte parole; si sente che può bastare un augurio.

C'è forse bisogno, tutte le volte, di spiegare il significato del S. Natale e come si vorrebbe che fosse trascorso? No, certamente. Si dice: Buon Natale! e basta.

C'è forse bisogno, tutte le volte, di esporre distintamente ciò che si vorrebbe da un anno nuovo? Neppure. Si dice: Buon anno! ed è detto tutto.

E tutte le altre forme di augurio non contengono in poche parole desideri, speranze, raccomandazioni?

Così si potrebbe fare anche nei confronti delle SS. Quarantore. Ogni volta che si avvicinano, ci si potrebbe accontentare di dire: Buone SS. Quarantore! Perché, ormai, il loro significato, la loro importanza, il modo col quale viverle dovrebbero essere note a tutti.

Chi non sa infatti che le SS. Quarantore sono giornate di culto e di istruzione nel medesimo tempo, caratterizzate dall'adorazione della Divina Eucaristia, solennemente esposta, e da una particolare predicazione su questo tema, che è fra i più importanti del Cristianesimo?

Chi non sa adunque che durante le SS. Quarantore ogni Cristiano deve sentirsi in dovere di sostare in raccoglimento dinnanzi al SS. Sacramento, di accostarsi alla S. Comunione la miglior forma di culto della divina Eucaristia, e di assistere alle prediche che si terranno?

Più che di sapere o anche solo di sentire fare dei richiami, si ha bisogno di buona volontà, di impegno, di generosità. E per suscitare tutto questo può essere, appunto, sufficiente dire: Buone Sante Quarantore!

Dalla relazione parrocchiale

Della relazione tenuta a Capodanno, penso sia sufficiente riportare qualche dato circa la situazione economica.

Questa si può sostanzialmente riassumere così: abbiamo chiuso il 1964 *con circa sette milioni di debiti, come l'anno precedente; ma si sono eseguite altre opere di carattere straordinario per il valore di dieci milioni e mezzo.*

E questo penso che debba essere sottolineato: perché ad un osservatore superficiale l'anno appena trascorso ha potuto forse apparire come un anno di ordinaria amministrazione, un anno cioè, nel quale non si è fato nulla di speciale.

Ora che non si sia fatto nulla di vistoso, *è vero; ma in una Parrocchia non ci sono soltanto opere vistose da compiere, ci sono anche opere che, per quanto possano passare inosservate, sono però anch'esse necessarie ed anch'esse richiedono dei milioni.*

Infatti, come si è arrivati ai dieci milioni e mezzo di spese nello scorso anno?

Con lire 4.200.000 *per l'elettrificazione delle campane;* 500000 *per l'opera di deumidificazione a S. Maria;* 1.800.000 *per sedie, acquisto e indoratura di arredi sacri;* 1.000.000 *per riparazione tetti della Chiesa e S. Maria;* 3.000.000 *per la sistemazione dell'Asilo.*

Tutti lavori, di cui quasi non ci si accorse neppure.

Perciò se qualcuno ama far calcoli, non li faccia solo per i soldi che entrano in Parrocchia; li faccia anche per queli che escono. Tenendo presente, naturalmente, che accanto alle spese straordinarie ci sono anche quelle ordinarie.

Quanto alle opere che si prevedono per il 1965, *nella relazione mi sono limitato a ricordare le vetrate laterali della Chiesa e la sistemazione dell'altare per adeguarlo alle esigenze della riforma liturgica.*

Ma avrei dovuto parlare anche del cinema dell'Oratorio, la cui situazione è tanto precaria che, praticamente lo si è dovuto chiudere.

Fino a quando potremo rimandare questo problema?

Ci vogliono parecchi milioni, lo so. Ma si può star proprio tranquilli al pensiero che chiunque voglia vedere un film deve necessariamente uscire di Binzago?

Sì, c'è anche la TV; ma i giovani preferiscono passarle fuori casa, le serate festive. E dove, se non c'è più, per loro, il cinema dell'Oratorio?

A proposito delle SS. Messe feriali

La buona riuscita delle Novene in preparazione alle Feste dell'Immacolata e del S. Natale ci ha fatto chiedere se non valga la pena di mettere abitualmente, nei giorni feriali, una S. Messa alle ore 18,30.

Essa servirebbe egregiamente a tutti coloro che frequentano la scuola o che al mattino incominciano presto a lavorare o che, comunque, sono più liberi alla sera che al mattino.

Naturalmente bisognerebbe ridurre a due le SS. Messe del mattino.

Ma quale togliere? Quella delle ore 8 *è la meno frequentata. E le altre due dobbiamo lasciarle ancora alle ore* 6 *e* 7, *oppure dobbiamo ritardarle alquanto? E nei primi Venerdì del mese dobbiamo celebrare ancora la S. Messa alle ore* 20,30 *oppure portarla anch'essa alle ore* 18,30?

Sono problemi, questi, che non è facile risolvere, e che forse si risolveranno col fare diversi tentativi. Ma una cosa, fin d'ora, sembra acquisita: che avremo più gente a sera che non alle 8.

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO 1965

11 - Giovedì - Festa della Madonna di Lourdes. Ore 6 S. Messa in canto; ore 18,30 S. Messa e S. Benedizione.
12 - 15 - SS. Quarantore (Si veda orario a parte).
21 - Domenica di Sessagesima.
28 - Domenica di Quinquagesima.

MARZO

4 - Giovedì di carnevale. Ore 18 S. Messa, Processione al Cimitero e S. Benedizione.
5 - Primo Venerdì del mese.
7 - Prima domenica di Quaresima. *Inizio della riforma liturgica.*

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria "Al Risparmio"	L. 600
Panificio Arosio-Colombo	L. 2.700
Panificio Binda	L. 500
Panetteria Bolgiani	L. 1.850
Panetteria Lanzani	L. 1.600
Panificio Cattaneo	L. 1.620
Panificio Cerati	L. 2.800
Panificio Migliavacca	L. 5.700
Panetteria Rigamonti	L. 16.000
Panificio Vaghi	L. 1.020

Inoltre, in occasione del S. Natale, hanno offerto generi alimentari il Salumificio Rho e la Ditta Casati; e la Soc. Cooperativa Lavoranti legno ha offerto L. 20.000.

Grazie.

(continua a pag. V)

ORARIO SS. QUARANTORE

12 - 15 Febbraio

12 - *Venerdì.*
Ore 15,30 Confessione dei ragazzi e delle bambine (poi degli adulti).
Ore 20,30 S. Messa, predica, S. Benedidizione, Confessioni.

13 - *Sabato.*
Ore 6 S. Messa, ~~predica~~, Confessione delle donne e delle figliuole fino alle ore 12.
Ore 15 Confessioni.
Ore 17,30 Apertura delle SS. Quarantore, Confessioni fino alle ore 19,15
Ore 20,30 S. Messa, Riposizione del SS. Sacramento, Confessioni.

14 - *Domenica.*
Ore 6 Esposizione del SS. Sacramento, S. Messa, Confessioni.
Ore 8 e 11,30 SS. Messe lette e Confessioni.
Ore 10 S. Messa in canto.
Ore 15 S. Rosario, Predica per donne e figliuole.
Ore 16,30 Compieta, Predica per uomini e giovani. Confessioni.
Ore 18 S. Messa e riposizione del SS. Sacramento.

15 - *Lunedì.*
Ore 6 Esposizione del SS. Sacramento, S. Messa, Confessione degli uomini.
Ore 8 e 11,30 SS. Messe lette.
Ore 10 S. Messa in canto, Predica, ~~Chiusura delle SS. Quarantore.~~

N.B. - Durante le SS. Quarantore si potrà fare in Chiesa l'*Offerta della Cera.* Nessuna famiglia tralasci di farsi rappresentare sull'altare del Signore da un cero benedetto, che attesti la propria fede e il proprio amore a Gesù Eucaristico.

NOTIZIARIO

■■ Anche quest'anno la festa ad onore delle famiglie, che nel corso dell'anno celebreranno il *Decennio di Matrimonio,* è riuscita assai bene.

Hanno partecipato 35 famiglie su 48. Delle 13 mancanti, tre si sono giustificate; le altre — anche se non l'hanno fatto presente — certamente saranno state anch'esse impossibilitate.

La percentuale dei partecipanti è quindi stata superiore a quella dello scorso anno. Chissà che nel prossimo anno non partecipi la totalità!

■■ *L'Offerta natalizia* ha fruttato finora Lire 1.813.850.

Lo scorso anno abbiamo toccato i due milioni. Ma ci sono ancora buste che debbono rientrare. Perciò possiamo dire che, nonostante la "congiuntura", Binzago ancora una volta ha tenuto fede alla sua tradizione di generosità.

■■ Dopo un anno dalla distribuzione del *Bollettino* a offerta libera, la situazione economica è la seguente: Raccolte lire 597.610; spese L. 723.445. Disavanzo lire 125.835.

Commenti? Non è il caso di farli.

■■ Durante l'anno 1964, l'iniziativa del *panino* ogni giorno per i bisognosi della Parrocchia ha fruttato lire 225.000.

Tanto? Poco? Si divida questa cifra per 1.600 famiglie. Risulterà che, in media, ogni famiglia ha dato lire 140 in un anno. Dico: in media; perché in realtà le famiglie, che hanno corrisposto, hanno dato molto di più, ma sono state poche, troppo poche.

E si divida la somma raccolta per 12 mesi e poi per 30 (quante sono le famiglie assistite). Risulterà che in media tali famiglie hanno ricevuto lire 600 al mese. Non si può certo affermare che si mantengono, con questa cifra.

■■ Nel 1964 i Battesimi furono 164 (nel 1963: 141); i Matrimoni 52 (nel 1963: 44); i morti 47 (nel 1963: 51).

Le Comunioni da 71.000 sono passate a 73.500, con un aumento di 2.500. Certo che la S. Messa vespertina, celebrata ogni giorno, le farebbe aumentare ancor di più.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:

Piron Serenella di Luigi; Lampugnani Mauro di Pierino; Vago Enrica di Luigi; Molteni Francesco di Sergio; Taglia Mario di Alberto; Milani Lucia di Raineri.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Guglielmelli Mauro e Raineri Rosaria; Santambrogio Rino e Longoni Rita, Vitulano Matteo e Schiraldi Maria Luigia, Marcato Guerino e Vettorato Maria Rosa.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio eterna pace sulle anime di:

Camisasca Lino a. 49; Pozzi Benvenuto a. 52.

ORATORIO FEMMINILE

29 dicembre 1964

La fine di Dicembre segna, da qualche anno, un giorno dedicato alle adolescenti, che con pratiche conferenze vengono condotte alla riflessione su problemi che si affacciano alla loro mente, quasi ancora fanciulla, ma che intravvede già un mondo nuovo, desiderato e temuto nello stesso tempo. La corrispondenza di queste ragazze è stata piuttosto scarsa, solo 54 hanno sentito il bisogno e il dovere d'intervenire.

Le presenti hanno accolto la parola del Rev. Sacerdote con serietà, comprese della grazia che Dio loro porgeva e speriamo abbia suscitato nel loro animo propositi efficaci.

3 gennaio 1965

Oggi all'Oratorio c'è un'animazione insolita, alle ore 13 parecchie bambine si trovano già presso il cancello impazienti di entrare; portano pacchetti, involti più o meno voluminosi che, attraverso i fori della carta strappata, mostrano: giocattoli, caramelle, biscotti... Parlano animatamente, ognuna vuol mostrare e vedere; così i pacchetti, confezionati con cura dalle mamme, in poco tempo sono aperti e tutte sono contente di poter offrire qualcosa a chi non ha il calore di una famiglia e l'amore della Mamma.

Arriva l'ora della partenza e il numero non solo supera il previsto, ma oltrepassa il doppio, per cui ci vorrebbe non il pulman, ma il treno a trasportarle tutte.

Con pazienza si mettono in fila e si accompagnano al luogo di partenza; si dividono in due gruppi e in due viaggi il pulman le porta a Seregno. Appena giunte all'Orfanotrofio, una giovanissima si trasforma in "Babbo Natale" che, con una capace gerla, raccoglie i doni che poi distribuisce alle Orfanelle.

Le nostre figliole sono felici, guardano queste bimbe che sorridono ricevendo i doni e certo dal loro animo sgorga spontaneo un ringraziamento al Signore che ha loro dato anche il superfluo.

Cantano, giocano con queste bambine alle quali danno un po' di gioia, fraternamente, proprio secondo il desiderio di Gesù.

Alla sera nell'intimità sentiranno il ringraziamento del Maestro Divino: « Tutte le volte che fate del bene al minimo dei miei fratelli, lo fate a Me! ».

6 gennaio 1965

E' giorno di festa, si attende l'arrivo dei Re Magi.

Quante bambine presenti! E che stupore, che gioia, quando il grande cammello entra in salone accompagnato dai tre Re. Tutte ricevono un dono e sono felici.

Nonostante il freddo intenso, molti bambini partecipano alla processione portando in trionfo il Bimbo Gesù. Ognuno porta la sua offerta per la S. Infanzia e prega per i fanciulli infedeli.

Dopo il bacio a Gesù Bambino, quante poesie echeggiano davanti al presepio! Ogni anno il numero aumenta; tutte le bambine vogliono far sentire a Gesù il loro amore.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Vago Luigi 10.000; Silva Antonio 1.000; N.N. 500; N.N. 5.000; N.N. 1.000; N.N. oggetti d'oro, Mornata Antonietta (terza offerta per il confessionale di S. Maria) 10.000; Fr. Romanò fu Gaetano 1.000; De Ponti Chiara 5.000; Santambrogio Rino 5.000; Fr. Molteni fu Paolo 2.500; N.N. oggetti d'oro; Molteni Giovanni ; Banca Popolare di Novara 5.000; Molteni Luigi e figli (per sistemazione altare) 150.000; Chiara Colombo Novati 5.000; N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; C. E. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 3.000; Fr. Maggioni fu Paolo 1.000. Inoltre i Fr. Rigamonti hanno donato la verniciatura del castello del campanile e delle converse della Chiesa.

Per l'Asilo

Elli Mario 2.000; Fam. Pozzi Benvenuto 4.000; Giussani Alfredo 500; Sivelli Guglielmo 5.000; Milani Raineri 2.000; Bertocchi Pietro 1.500.

Per le vetrate laterali della Chiesa

Ronchi Silvano 5.000; N.N. 5.000; N.N. 10.000; Molteni Egidio e Arrigo 20.000; Copreni Florindo 5.000; N.N. 1.000.

Entrate in Gennaio	L. 46.000
Offerte precedenti	L. 625.200
Totale	L. 671.200

A tutti un vivissimo ringraziamento.